



Ambasciata d'Italia
Budapest

PROVE SCRITTE D'ESAME PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 IMPIEGATI A CONTRATTO DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO NEL SETTORE CONSOLARE PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA A BUDAPEST

ITALIANO-UNGHERESE

1

L' ASSISTENZA AI CONNAZIONALI DETENUTI ALL'ESTERO - LA PROTEZIONE CONSOLARE

È fuor di dubbio che quando un cittadino italiano si reca all'estero è soggetto alle leggi del Paese ospitante e, se infrange le regole stabilite dalla legislazione locale, deve essere pronto a pagarne le conseguenze secondo quanto stabilito dal sistema giudiziario di quel Paese. Il giustificarsi adducendo la propria condizione di straniero o la non conoscenza delle leggi del posto non esonera dalla responsabilità penale.

Ciò detto, il connazionale che viene fermato o arrestato all'estero e posto in stato di detenzione, può richiedere l'assistenza dell'Autorità diplomatico-consolare competente territorialmente. Al riguardo, l'articolo 36, lettera b) (Comunicazioni con lo Stato d'invio) della Convenzione di Vienna del 1963 sulle Relazioni Consolari stabilisce che:

"A domanda dell'interessato, le autorità competenti dello Stato di residenza devono avvertire senza indugio il posto consolare dello Stato d'invio allorché, nella sua circoscrizione consolare, un cittadino di questo Stato è arrestato, incarcerato o messo in stato di detenzione preventiva o d'ogni altra forma di detenzione (...)".

Il medesimo articolo, alla lettera c), stabilisce altresì che:

"(...) i funzionari consolari devono astenersi dall'intervenire in favore di un cittadino incarcerato oppure in stato di detenzione preventiva o di qualsiasi altra forma di detenzione, qualora l'interessato s'opponga espressamente".

Dalla lettera dell'articolo 36 della Convenzione di Vienna si evince chiaramente che il presupposto dell'assistenza a un connazionale detenuto è il consenso chiaramente espresso dell'interessato a entrare in contatto con l'Autorità diplomatico-consolare competente territorialmente.

Le forme di assistenza. La Sede, con l'ausilio anche di rappresentanti consolari onorari, può innanzitutto compiere una visita consolare al connazionale in stato di fermo o detenzione per accertarne le condizioni di salute e il trattamento riservatogli nel penitenziario (o struttura equivalente) dove l'interessato è ristretto. In tale occasione, gli potranno essere consegnati generi di prima necessità, e medicinali se necessari, dopo aver ottenuto il permesso dell'Autorità carceraria.



Ambasciata d'Italia
Budapest

**PROVE SCRITTE D'ESAME PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 IMPIEGATI A CONTRATTO DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO NEL SETTORE CONSOLARE PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA A BUDAPEST**

ITALIANO-UNGHERESE

2

GUIDA ALLE ADOZIONI INTERNAZIONALI - I COMPITI DELLE AMBASCIATE E DEI CONSOLATI

La Legge n. 184/1983 prevede per Ambasciate e Consolati compiti di collaborazione finalizzati al buon esito della procedura di adozione.

L'art. 32, comma 4, della legge citata, infatti, recita: "Gli uffici consolari italiani all'estero collaborano, per quanto di competenza, con l'ente autorizzato per il buon esito della procedura di adozione. Essi, dopo aver ricevuto formale comunicazione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. h), rilasciano il visto di ingresso per adozione a beneficio del minore adottando".

L'attività delle rappresentanze diplomatiche può riguardare anche la legalizzazione e controllo della documentazione, ma non comporta il controllo di merito sui provvedimenti dei Tribunali e della stessa Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI), cui spetta la competenza principale riguardo il controllo degli atti della procedura adottiva.

IL RAPPORTO CON LA COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI.

L'Ambasciata o il Consolato ricevono dalla CAI il provvedimento di autorizzazione all'ingresso ed alla residenza permanente in Italia, atto necessario per l'emissione del visto di ingresso per adozione a beneficio del minore adottando.

IL DOCUMENTO DI VIAGGIO DEL MINORE RILASCIATO DALLE AUTORITÀ STRANIERE.

Uno dei problemi ricorrenti nella conclusione delle procedure di adozione internazionale è il ritardo nel rilascio del documento di viaggio del minore, di cui è stata autorizzata l'adozione da parte delle Autorità del Paese di origine. In situazioni eccezionali e nei soli casi in cui sia possibile identificare inequivocabilmente, tramite documenti, il minore straniero adottato, Ambasciate e Consolati potrebbero ricorrere al rilascio di un lasciapassare. ---

I coniugi, pertanto, adottano secondo la normativa del Paese straniero dove risiedono. Il provvedimento straniero di adozione dovrà essere deliberato in Italia dal competente Tribunale per i minorenni, che ne valuterà la conformità ai principi della Convenzione.

L'emissione del visto per adozione, secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale n. 850 dell'11 maggio 2011, è subordinato al rilascio del nulla osta da parte della CAI, che potrà intervenire solo dopo la suddetta deliberazione del provvedimento di adozione.



Ambasciata d'Italia
Budapest

**PROVE SCRITTE D'ESAME PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 IMPIEGATI A CONTRATTO DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO NEL SETTORE CONSOLARE PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA A BUDAPEST**

ITALIANO-UNGHERESE

3

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI EMISSIONE DELLA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)

La richiesta dell'appuntamento per la carta d'identità elettronica, a differenza della carta d'identità cartacea (CIC), deve essere presentata preferibilmente on line utilizzando la piattaforma Prenota Online. Ciò anche per consentire all'operatore consolare di acquisire preventivamente tutti i dati necessari relativi al richiedente ed avviare la fase istruttoria, da concludersi entro la data dell'appuntamento. Il Prenota Online inoltre consente alla Sede di determinare il numero di appuntamenti allocabili giornalmente e su quanti e quali giorni della settimana: tale numero sarà deciso dalla Sede in base alla possibilità di concludere l'attività istruttoria per ciascun richiedente in tempo utile. (...)

Per procedere all'emissione della CIE è necessario essere in possesso di determinati requisiti obbligatori, che devono essere verificati prima del giorno dell'appuntamento. Le verifiche, pur essendo effettuate preminentemente in forma automatica, richiedono una serie di fasi successive prima di poter avere il via libera al rilascio. Poiché ogni fase è propedeutica a quella seguente, è necessario che ogni disallineamento tra gli schedari consolari e quelli comunali venga risolto prima di procedere con lo step successivo. Ne consegue che, al fine di evitare che il connazionale debba presentarsi più di una volta presso gli uffici consolari, codeste Sedi dovranno adottare opportuni accorgimenti al fine di minimizzare i disagi per i richiedenti.

Pertanto, laddove si utilizzi il sistema Prenota online, esso andrà opportunamente settato in base alle capacità operative di ogni singola Sede, con l'intervallo di tempo ritenuto ragionevolmente necessario per concludere gli adempimenti istruttori preliminari al rilascio. In tale modo si sarà in grado, il giorno stesso dell'appuntamento, di acquisire i dati biometrici, le dichiarazioni e la documentazione di rito, procedendo contestualmente all'invio della richiesta di emissione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. (...)

All'atto della presentazione, il connazionale sottoscrive il modulo di richiesta, corredato di una fotografia avente le stesse caratteristiche di quelle previste per il passaporto. Si procede all'acquisizione dei dati biometrici, della fotografia formato ICAO, della sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni sostitutive e dell'atto di assenso (in presenza di figli minori). Contestualmente si effettua il pagamento, che, almeno in questa fase, non prevede la possibilità di storno della registrazione contabile.



Ambasciata d'Italia
Budapest

**PROVE SCRITTE D'ESAME PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 IMPIEGATI A CONTRATTO DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO NEL SETTORE CONSOLARE PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA A BUDAPEST**

UNGHERESE- ITALIANO

1

FELÜLHITELESÍTÉS

Amennyiben nemzetközi szerződés eltérően nem rendelkezik, a külföldön kiállított közokirat, illetőleg a külföldi bíróság, közigazgatási szerv, közjegyző vagy közhitelességgel felruházott más személy által hitelesített magánokirat magyarországi felhasználása céljából a hivatásos konzuli tisztviselő diplomáciai felülhitelesítéssel látja el a fogadó állam hatóságának az okiraton szereplő aláírását és bélyegzőnyomatát, feltéve, hogy ezen hatóság aláírás- és bélyegzőmintájával rendelkezik. A hivatásos konzuli tisztviselő által diplomáciai felülhitelesítéssel ellátott okirat felhasználható az Európai Unió azon tagállamában is, amely Magyarországgal erre vonatkozó megállapodást köt.

Ha nemzetközi szerződés eltérően nem rendelkezik, külföldi felhasználás céljából a miniszter felülhitelesíti a magyar központi államigazgatási szervek vagy közigazgatási hatósági jogkör gyakorlására törvényben vagy kormányrendeletben feljogosított szervezetek, köztestületek vagy személyek által kiállított okiraton szereplő aláírást és bélyegzőnyomatot, feltéve, hogy e hatóságok aláírás- és bélyegzőmintájával rendelkezik. A miniszter általi felülhitelesítésre irányuló kérelem a konzuli tisztviselőnél is benyújtható.

Az előző bekezdésben említett hatóságok megküldik a külföldi felhasználás céljából okirat hitelesítésére jogosult munkatársaik aláírás- és bélyegzőmintáját a miniszternek, s előzetesen értesítik az abban bekövetkező változásokról. A felülhitelesítést meg kell tagadni, ha az okirat, az azon szereplő aláírás vagy bélyegző valóságát, avagy a kiállításra való jogosultságot illetően kétely merül fel.

A fenti bekezdésben említett felülhitelesítésre azt követően kerülhet sor, hogy az okiratot

- az igazságügyért felelős miniszter által vezetett minisztérium, az igazságügyért felelős miniszter felügyelete alatt működő igazságügyi szakértői intézetek, továbbá a bíróságok által kiállított okiratok, valamint az ezekről készített hiteles fordítások esetében az igazságügyért felelős miniszter,

- a közjegyzők által készített, illetve hitelesített okiratok, továbbá az ezekről készített hiteles fordítások esetében a Magyar Országos Közjegyzői Kamara közbenső hitelesítési záradékkal látta el.



Ambasciata d'Italia
Budapest

**PROVE SCRITTE D'ESAME PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 IMPIEGATI A CONTRATTO DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO NEL SETTORE CONSOLARE PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA A BUDAPEST**

UNGHERESE- ITALIANO

2

**148/2023. (IV. 27.) KORM. RENDELET AZ EMBERCEMPÉSZÉS BŰNCSELEKMÉNY MIATT ELÍTÉLTEK REINTEGRÁCIÓS
ŐRIZETÉRŐL**

A Kormány az Alaptörvény 53. cikk (1) bekezdésében meghatározott eredeti jogalkotói hatáskörében, figyelemmel a
védelmi és biztonsági tevékenységek összehangolásáról szóló 2021. évi XCIII. törvény 80. és 81. §-ára, az Alaptörvény
15. cikk (1) bekezdésében meghatározott feladatkörében eljárva a következőket rendeli el:

1. § (1) Az Ukrajna területén fennálló fegyveres konfliktusra, illetve humanitárius katasztrófára tekintettel, valamint
ezek magyarországi következményeinek az elhárítása és kezelése érdekében veszélyhelyzet kihirdetéséről és egyes
veszélyhelyzeti szabályokról szóló 424/2022. (X. 28.) Korm. rendelet szerinti veszélyhelyzetre tekintettel, ha

a) a bíróság embercsempészs bűntett vagy embercsempészs bűntett előkészülete miatt jogerős ítéletében
szabadságvesztést szabott ki,

b) a bíróság az a) pont szerinti büntetés mellett az elítélt kiutasítását is elrendelte,

c) az elítélttel szemben más bűncselekmény miatt Magyarországon nincs folyamatban büntetőeljárás,

d) az elítélltre további olyan szabadságvesztés nem vár végrehajtásra, amelynek vonatkozásában az a) és b) pontban
foglalt feltételek nem állnak fenn, és

e) az elítélttel szemben e rendelet szerinti reintegrációs őrizet még nem került alkalmazásra,

a büntetések, az intézkedések, egyes kényszerintézkedések és a szabálysértési elzárás végrehajtásáról szóló 2013. évi
CCXL. törvénytől (a továbbiakban: Bv. tv.) eltérően az e rendeletben foglaltak szerint kell eljárni.

(2) Az (1) bekezdés szerinti esetben a veszélyhelyzet ideje alatt egyes büntetés-végrehajtást érintő rendelkezések eltérő
alkalmazásáról szóló 3/2023. (I. 12.) Korm. rendelet nem alkalmazható.

(3) Ha az elítélttel szemben – az (1) bekezdés szerinti esetben – a veszélyhelyzet ideje alatt egyes büntetés-végrehajtást
érintő rendelkezések eltérő alkalmazásáról szóló 3/2023. (I. 12.) Korm. rendelet alapján a szabadságvesztés
végrehajtása félbeszakítása miatt eljárás indult, és a szabadításra még nem került sor, az eljárást meg kell szüntetni, és
a továbbiakban e rendelet alapján kell eljárni. Az eljárás megszüntetéséről a büntetés-végrehajtás országos
parancsnoka tájékoztatja az igazságügyért felelős minisztert, a rendőrség idegenrendészeti szervének központi szervét
és a végrehajtás helye szerint illetékes büntetés-végrehajtási bírót.



PROVE SCRITTE D'ESAME PER L'ASSUNZIONE DI N. 2 IMPIEGATI A CONTRATTO DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO NEL SETTORE CONSOLARE PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA A BUDAPEST

UNGHERESE- ITALIANO

3

RENDŐRSÉGI KÜLDEMÉNY

BUDAPESTI RENDŐR-FŐKAPITÁNYSÁG

XIV. KERÜLETI RENDŐRKAPITÁNYSÁG

VIZSGÁLATI OSZTÁLY

Szám: 01234/1234/2020. bü.

Tárgy: Megkeresés K.Y. olasz személyi igazolványával kapcsolatban

Tisztelt Tanácsos úr!

Tájékoztatom, hogy a fenti ügyszámon eljárást folytatunk a Büntető Törvénykönyvről szóló 2012. évi C. törvény 342. § (1) bekezdés c) pontjába ütköző és aszerint minősülő intellektuális közokirat-hamisítás bűntett és más bűncselekmények elkövetésének megalapozott gyanúja miatt.

A rendelkezésre álló adatok szerint hatóságunk járőrei 2020. 03. 22. napon 20:12 óra körüli időben intézkedést kezdeményeztek a Budapest XIV. ker. Stefánia út 95. szám előtt. A rendőri intézkedés során gyanú merült fel arra vonatkozóan, hogy az intézkedés alá vont nem olasz állampolgár, K. Y. nevű személy kábítószer fogyasztott. Az intézkedés során felmerült annak gyanúja, hogy az átadott személyi igazolvány hamisítvány, ezért az lefoglalásra került, majd annak vizsgálatára igazságügyi okmányszakértő került kirendelésre. Az igazságügyi okmányszakértő megállapította, hogy a YX1X3X számú K. Y. névre szóló olasz személyazonosító igazolvány eredeti okmány, melyet az elektronikus adathordozó eltávolításával tartalmilag meghamisítottak.

A Büntetőeljárásról szóló 2017. évi XC. törvény 261. § (1) bekezdésében foglaltak alapján – figyelemmel a Be. 261. § (3) és (5) bekezdésére – kérem Tisztelt Címet, hogy az ügyben történő hivatalos felhasználás végett szíveskedjenek tájékoztatni arról, hogy a YX1X3X számú K. Y. névvel és adataival ellátott igazolvány eredeti-e, azt az olasz hatóság K. Y. névre és adataival állította-e ki, valamint, hogy az olasz hatóságok által kiállított személyazonosító igazolványokba helyezett adathordozók milyen adatokat tartalmaznak általában, továbbá az igazolványokban lévő chip milyen körülmények között és milyen eszközzel olvasható be.

A Be. 263. § (2) bekezdésére figyelemmel az adatkérés keretében teljesítendő adatszolgáltatás teljesítésének határideje: 2020.03.30